Quotidiano

domenica 20 settembre 2015

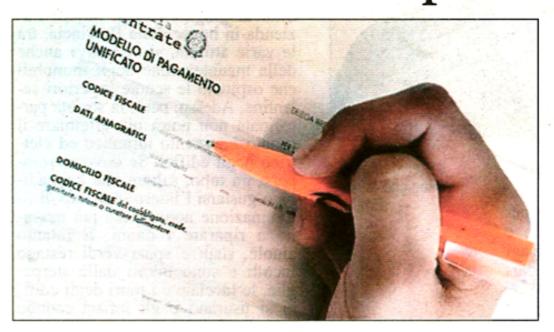
IL CASO

● Condannata a pagare quattro diverse cartelle di accertamento della vecchia Ici, una società l'ha spuntata sul Comune e ha ottenuto che dalle cartelle venissero cancellate le sanzioni. Ha, cioè, pagato il dovuto a Palazzo Carafa ma senza la batosta della multa.

E il perché è tutto nell'operato dei giudici di primo grado, della Commissione tributaria provinciale, che nelle loro quattro diverse sentenze, accogliendo in toto le tesi del Comune capoluogo, hanno però "dimenticato" di spiegare il perché di quell'accoglimento e di quella sentenza favorevole all'ente.

Da qui, la decisione della società ricorrente, di impugnar-

Sentenza non motivata: niente multa all'impresa



Un modello F24 per pagare le tasse

le tutte e quattro alla Commissione tributaria regionale di Bari con l'avvocato tributarista Maurizio Villani.

«I giudici - spiega Villani hanno correttamente annullato le sanzioni amministrative Ici perché il Comune di Lecce ha determinato una situazione di obiettiva incertezza sul valore venale dei terreni per i quali chiedeva il pagamento della tassa, facendo cadere in errore il contribuente. Questo principio - continua il legale - è importante perché i Comuni negli avvisi di accertamento devono sempre comportarsi con correttezza ed imparzialità, senza far cadere in errore il contribuente il quale non dovrà mai pagare le rilevanti sanzioni amministrative».